Campania: 200 mila giovani cercano occupazione / Quali problemi e quali risposte?

Cosa per risolvere in tempi brevi la questione del preavviamento al lavoro

A colloquio con il compagno Bassolino, della segreteria regionale del PCI, con Mariano D'Antonio, economista, ed Eduardo Guarino, segretario provinciale della FLM - Il problema della dequalificazione - Lo sviluppo incontrollato del settore terziario

«Non passa giorno — ha scritto recentemente il sociologo Franco Ferrarotti — che non si versano calde, moralistiche lacrime sul problema dei giovani. Ma intanto la disoccupazione giovanile, sia qualificata (laureati e diplomati) che comune, è in rapido aumento. La situazione è particolarmente drammatica — continua — nel Mezzogiorno, dove si sommano ai nuovi problemi antiche contraddizioni ed insufficienze».

La drammaticità della situazione è data anche da quanto è successo, proprio a Napoli, qualche tempo fa: poche decine di lavoratori dell'ATAN e delle TPN hanno scioperato affinché, in caso di assunzioni, si desse la precedenza ai propri figli.

Si rispolverano, insomma, antichi privilegi esaltati da un sistema di potere clientelare, in vista della totale assenza di sbocchi occupazionali.

Chiaro che ci si trova davanti ad un fatto marginale, smentito da una tendenza di fondo completamente diversa, quale quella espressa dal movimento dei disoccupati organizzati («investimenti per allargare la base produttiva») ma siamo pur sempre di fronte ad una «spia» di preoccupazioni, di disagi, di uno stato di insicurezza reali, anche se latenti.

Ma torniamo a quelle che Ferrarotti definiva «antiche contraddizioni ed insufficienze».

«Qui nel Mezzogiorno — dice Mariano D'Antonio, economista — dobbiamo, tra l'altro, fare i conti con una forza lavoro «nominalmente» qualificata. Perché tengo a sottolineare quel nominalmente?

Perché la maggior parte di questi giovani ha un diploma, ma non sa che cosa farne. Difficilmente saprebbero usare quegli strumenti o saprebbero fare quelle operazioni che hanno solo teoricamente studiato a scuola».

Per D'Antonio dalle nostre scuole, dalle nostre università escono dei veri e propri «mostri di ignoranza».

«E' qui il problema».

«Prendi ad esempio il fenomeno della liberalizzazione dei piani di studio. fu certamente una misura demagogica la cui portata non fu opportunamente valutata e la conseguenza fu che vennero fuori programmi assurdi, impensabili, praticamente inutili. Quando poi si è cercato di correre ai ripari, consigliando piani di studio più aderenti alla realtà, abbiamo avuto un calo improvviso di iscritti. E' successo nella mia facoltà, Economia e Commercio».

Ad un primo tentativo di riqualificazione, dunque, si è risposto con un rifiuto, con un esodo verso altri lidi (nelle facoltà umanistiche, ad esempio). Perché? Ecco un argomento che andrebbe maggiormente approfondito, là dove il problema di una riqualificazione della gioventù attualmente disoccupata si pone con estrema urgenza.

Ma concludiamo l'analisi di D'Antonio: qual'è un'altra contraddizione che qui nel Mezzogiorno è più evidente?

«Mentre al nord l'area dei servizi è sottoutilizzata — risponde — qui nel sud è ipertrofica continua a gonfiarsi; mentre continua ad essere carente l'area dell'industria e dell'agricoltura. E mentre prima c'era una certa mobilità, qualcuno andava al nord ad insegnare, ad esempio, ora questi sbocchi sono bloccati». Ma un settore dei servizi in espansione al nord non dovrebbe richiamare forza lavoro? «Ritorniamo al punto centrale. Anche questo settore, al nord, è altamente qualificato — come si addice ad una situazione industriale matura —. Facciamo un esempio, la pubblicità: bisogna conoscere più di una lingua, c'è bisogno di un continuo aggiornamento e tutto questo la forza lavoro nominalmente qualificata del Mezzogiorno non riesce a darlo».

Ecco che — secondo D'Antonio — un serio piano di avviamento al lavoro di migliaia di giovani non può che tener conto di un periodo preliminare di riqualificazione e delle diversità enormi che ci sono tra le due situazioni: quella del sud e quella del nord e, allo stesso tempo, della crescita dell'offerta materiale del paese. Questi giovani, insomma, devono essere direttamente e indirettamente produttivi, solo così si può risolvere in modo definitivo il problema della disoccupazione giovanile, agganciandolo a quello più complessivo dello sviluppo economico del paese.

Ma il dibattito su quello che dovrà essere un piano di preavviamento al lavoro (per il quale il presidente del Consiglio Andreotti si è impegnato a presentare proposte di legge entro il mese di ottobre) è tutto in corso, non sempre c'è concordanza di vedute, c'è chi privilegia il momento della riqualificazione e non quello della immediata immissione nel mondo della produzione (o viceversa) o c'è chi cerca di mediare le due esigenze e qui la strada da seguire non è certo facile, semplice da imboccare.

«Anche all'interno del nostro partito — dice infatti Antonio Bassolino, della segreteria del Comitato regionale del PCI — il dibattito è molto intenso ed in più dobbiamo fare i conti con una serie di ritardi: fino ad ora, infatti, abbiamo fatto propaganda ed agitazione intorno a questo problema, ora bisogna avanzare proposte concrete, realizzabili e, ancora, bisogna pensare all'aggregazione di queste grosse masse di giovani disoccupati». Ma al problema dell'organizzazione torneremo in seguito, ora guardiamo al tema centrale.

«Io sono in linea di massima d'accordo con quanto ha detto D'Antonio — afferma Bassolino — ma non vorrei che si andasse ad una spaccatura tra nord e sud, in fondo la dequalificazione è un fenomeno nazionale e non solo del Mezzogiorno».

Anche Bassolino infatti, dopo aver precisato che date le dimensioni del problema è impensabile ogni rimedio congiunturale, dice che non te c'è una «contraddizione esplosiva tra bassa tecnologia dell'apparato produttivo meridionale e qualificazione formale».

Quali sarebbero i rimedi? «A parere mio — continua — bisogna immediatamente intervenire sull'attività produttiva, pensando ad un nuovo rapporto città - campagna, agricoltura - industria. Un nuovo meccanismo di sviluppo così congegnato inoltre, rilancerebbe e riqualificherebbe la area dei servizi. Non altrimenti, infatti, sarebbe pensabile ad un ampliamento del terziario».

Ma quali possibilità ci sono di avviare subito al lavoro una parte di giovani?

«Penso ad un uso corretto delle conquiste sindacali (ai contratti dei metalmeccanici e dei tessili ad esempio), all'accertamento preciso di tutte le occasioni di lavoro o alla creazione di occasioni nuove e infine penso ad una nuova politica degli orari di lavoro. In tutto questo devono avere una funzione preminente di controllo le forze politiche, sindacali e tutti i momenti di democrazia decentrata (Consigli di quartiere, di zona).

C'è poi il problema delle campagne sul quale si è soffermato anche l'assessore regionale Ievoli (DC) in una pubblicazione sull'«offerta e domanda di lavoro» (scritta per la conferenza regionale sull'occupazione che non si è più fatta) «Una parte della legge speciale per il Mezzogiorno — dice Ievoli — può essere spesa dalle singole regioni per la creazione di nuovi posti di lavoro».

«Ma il problema di un lavoro socialmente utile nelle campagne — puntualizza Bassolino — non si può liquidare in due battute. La sua realizzazione presuppone una battaglia ideale e politica per una ridefinizione di ruoli sociali, una diversa dislocazione delle forze culturali nella regione».

Ancora più decisi sulla necessità di una immissione nella produzione delle masse di giovani disoccupati sono i sindacalisti della FLM che, proprio in questi giorni, stanno elaborando una propria proposta di preavviamento al lavoro (basata su un fondo composto da contributi — e questa è una grossa novità — di lavoratori dipendenti e di aziende e gestito dalle regioni). «Il punto centrale — dice Eduardo Guarino, segretario provinciale della FLM, è quello di una diversa utilizzazione degli impianti, di una più razionale utilizzazione delle 10 ore settimanali (non necessariamente, dunque, il ricorso al «sei per sei», sei ore lavorative al giorno per sei giorni settimanali). Si può pensare, ad esempio, ai doppi turni nelle fabbriche».

E come evitare il pericolo di un doppio mercato del lavoro?

«Non ci sarà, perché i giovani non saranno lavoratori di seconda mano, saranno uguali agli altri, dovranno essere trattati come tutti gli altri». E per la utilizzazione di questi giovani nelle campagne? «Non ci crediamo, il problema, per lo meno, non si pone nell'immediato, se si vuole riportare i giovani nelle campagne — conclude Guarino — bisogna creare una nuova civiltà, bisogna attrezzarle dei servizi indispensabili, bisogna, insomma, renderle abitabili».

Il dibattito su questa questione, come si vede, è ancora tutto aperto mentre stringono i tempi per avanzare proposte precise, capaci di rifiutare ogni forma, seppure celata, di risoluzione in chiave assistenziale.

Marco De Marco

(1 - Continua)

Per l'Unità e la stampa comunista

Bracigliano: 2 giorni di riuscite iniziative

Bracigliano è un paese agricolo e turistico dell'Alto Nocerino, con oltre quattro mila abitanti, in una posizione naturale favorevolissima. Ma da tanti anni, purtroppo gli amministratori locali (DC) non prendono alcuna iniziativa concreta per portare Bracigliano al livello di altri paesi più sviluppati.

Infatti mancano le attrezzature sportive, gran parte del paese è poco illuminata, le strade per raggiungerlo sono molto tortuose, oltre a tutti gli altri servizi sociali che non funzionano affatto. L'impegno dei comunisti della sezione di Bracigliano è proprio volto a risolvere questi problemi. La dimostrazione pratica che gran parte dei cittadini è con loro, è venuta dal voto del 20 giugno, dove il PCI dai 57 voti del 1972 è passato ai 121 del 1976. Nei giorni 28 e 29 agosto, si è svolta in piazza Europa la prima festa dell'Unità: grande successo hanno avuto i momenti ricreativi, culturali e di festa popolare, ma soprattutto per la prima volta si è potuto constatare concretamente come anche a Bracigliano il partito comunista sta raccogliendo consensi sempre più vasti.

Anche i cittadini per nulla politicizzati si sono impegnati alla buona riuscita della festa collaborando con i compagni e simpatizzanti. E questo nonostante l'assurdo atteggiamento del sindaco democristiano De Angelis, che ha fatto di tutto per impedire la manifestazione.

Ha negato l'uso del cortile delle scuole elementari, e poi, cadendo nel ridicolo, ha denunciato due compagni per questua non autorizzata.

I compagni di Bracigliano hanno risposto a questo atteggiamento, insieme a tanti altri lavoratori, collaborando per far riuscire la festa nel migliore dei modi. Per questo vivissimo in tutti è l'auspicio che il largo contributo popolare e la partecipazione a tutte le iniziative di questo primo festival sia premessa di un miglioramento sociale, culturale e politico.

Giovedì riunione a Caserta per il concorso magistrale

In merito al problema sorto dopo l'espletamento del concorso magistrale a Caserta, presso la sede del sindacato scuola della CGIL, si è tenuta una assemblea nella quale i partecipanti hanno espresso molte perplessità sul funzionamento e sul modo in cui è stato condotto il concorso.

Alla fine della riunione è stato stilato un documento di denuncia e si è deciso di tenere un'altra riunione giovedì alle 18 presso la sede del sindacato in via Verdi, 7.

Ancora una giornata senza risultati

Sempre più drammatica a Pagani la situazione igienico-sanitaria

I netturbini ancora senza stipendio — Un incontro con il direttore generale del Banco di Napoli — I cittadini si organizzano per pulire i quartieri dopo un intervento dei sindacalisti e della sezione del Partito comunista

Lo sciopero dei dipendenti comunali di Pagani, in corso da oltre 10 giorni con conseguenze indicibili per l'igiene e la salute pubblica, continua. Neppure la riunione svoltasi ieri mattina presso la direzione del Banco di Napoli (presente il dottor Viggiani, direttore generale, il deputato comunista Biamonte, il sindacalista della CGIL Roberto Oricchio) ha avuto finora uno sbocco conclusivo.

Il Comune di Pagani (amministrato in questo trentennio rovinosamente prima dai monarco fascisti e quindi dai fanfaniani dell'on. D'Arezzo) ha ipotecato tutte le sue risorse. Non ha più un solo cespite delegabile, mentre ha un deficit di 4 miliardi e 400 milioni, su cui grava ormai oltre un miliardo l'anno di interesse.

Ieri pomeriggio la città era completamente invasa da rifiuti, che in alcuni punti sembravano delle piccole montagnole. Era diventata un luogo di abbandono, privo di vita: non una persona circolava per le strade, mentre i negozi avevano abbassato le saracinesche, essendo diventata impossibile, nello stato in cui è ridotto questo centro di oltre 30 000 abitanti dell'agro nocerino, una qualsiasi attività commerciale.

La vita nei vicoli che si disseminano tutt'intorno alle strade principali è divenuta impossibile per il livello di pericolosità raggiunto dai rifiuti, che — accumulati da cinque giorni nei vicoli — sono diventati dei veri e propri veicoli di epidemia. La situazione è ancora più grave se si considera che le malattie infettive, come l'epatite virale, il tifo ed altre, per diverse ragioni e più di tutto per il trentennale abbandono in cui sono stati lasciati i vicoli sono diventate endemiche a Pagani.

«A fianco alla pericolosa situazione igienica diventata incontrollabile quest'oggi si presenta il pericolo che alcuni facinorosi facciano di tutto per strumentalizzare la protesta degli impiegati comunali — ci dice il compagno onorevole Biamonte che da più giorni segue la vertenza assieme ai consiglieri comunali e al compagno Sales della segreteria. Gravissimo in questa situazione — continua Biamonte — è tra l'altro il comportamento dell'ufficiale sanitario, che nel momento in cui è necessaria la sua presenza a Pagani ha preferito mettersi in ferie defilandosi, così come ha fatto, buona parte dell'amministrazione comunale in crisi da mesi».

Non poco hanno dovuto lavorare i dirigenti democratici in questi giorni per far sì che la protesta non degenerasse provocando gravi incidenti in una città che rischia il collasso. Fin da sabato è stata scongiurata la minaccia di alcuni facinorosi che avevano accumulato in piazza Municipio una montagna di rifiuti nell'intento di incendiarli.

Il pericolo è stato sinora scongiurato, ma nel caso avesse seguito una azione del genere provocherebbe danni incalcolabili alle cose e alle persone oltre al panico generale. Ieri una delegazione composta da sindacalisti, dal compagno Biamonte e da alcuni consiglieri comunali si è recata presso la direzione generale del Banco di Napoli. Dopo un lungo incontro col direttore generale Viggiani e il successivo intervento del presidente del consiglio onorevole Andreotti, che per ben due volte si è interessato su sollecitazione di Biamonte presso il Banco di Napoli, si è giunti ad un informale e parziale accordo.

Il Banco si sarebbe impegnato ad erogare entro domani buona parte dei 250 milioni necessari per pagare gli stipendi ai 450 dipendenti (di cui oltre 110 fuori ruolo). Il dato più allarmante di questa gravissima situazione determinatasi nel comune di Pagani, gestito per un trentennio da monarco - fascisti prima e dai fanfaniani di D'Arezzo poi con sistemi clientelari che non hanno trovato nessun riscontro in Italia, è l'assurdo e sproporzionato numero raggiunto dai dipendenti comunali a Pagani.

Intanto nella serata di ieri — grazie all'intervento dei consiglieri comunali e della sezione del PCI — si è raggiunta con i netturbini una forma di accordo per cui in ciascun rione gruppi di volontari cittadini potranno provvedere alla parziale rimozione dei rifiuti.

u. d. p.

Clamorosa protesta nell'Aversano

Cancelli bloccati ieri alla Indesit

Una clamorosa manifestazione dei disoccupati della zona aversana si è svolta questa mattina davanti ai cancelli della Indesit. Alcune centinaia di disoccupati di Carinaro, Gricignano e centri vicini si sono recati davanti alla fabbrica per protestare contro l'atteggiamento della direzione aziendale che, oltre a disattendere da lungo tempo i programmi di espansione assunti nel '73, e che avrebbero dovuto portare l'occupazione a novemila addetti, non tiene al corrente il Consiglio di fabbrica neanche delle variazioni minime dei livelli occupazionali.

E' in previsione infatti la costruzione di un nuovo capannone, e non si conoscono le intenzioni della azienda. La lega dei disoccupati di Carinaro che ha promosso l'iniziativa, chiede l'avvio immediato dei lavori per il nuovo capannone, con l'assunzione dei disoccupati della zona. La manifestazione di stamattina non è un fatto isolato, al contrario essa si inserisce in un più vasto contesto di lotta che da tempo si va sviluppando nell'Agro aversano e che va oltre la questione Indesit investendo l'intero tessuto produttivo e le sue prospettive di sviluppo.

Completa è stata l'adesione degli operai dell'Indesit alla manifestazione di lotta dei disoccupati. Per stasera intanto è previsto un incontro tra la Lega dei disoccupati, il Consiglio di fabbrica e le organizzazioni sindacali territoriali presso la Camera del Lavoro di Carinaro, per discutere il modo in cui avviare le trattative con la direzione dell'Indesit e come sviluppare unitariamente la lotta.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

BELVEDERE DEL MUSEO DI SAN MARTINO (Vomero - Telefono 377.005)
Domani alle 21,15, la Cooperativa Anonima Teatrale Partenopea pres.: « Napoli contro: Le 4 giornate ».

MARGHERITA (Galleria Umberto I Tel. 417.426)
Spettacolo di Strip-tease.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
(Chiusura estiva)

CIRCOLO ARCI-SOCCAVO (Piazza Ettore Vitale)
Ogni sera dalle ore 19 alle 24 attività musicali.

EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377 046)
My fair lady, con A. Hepburn M

MAXIMUM (Viale Elena, 19 Telefono 682.114)
La caduta degli dei, con I. Thulin - DR (VM 18)

NO (Via S. Caterina da Siena, 53 Tel. 415.371)
(Chiusura estiva)

NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.410)
(Chiusura estiva)

SPOT - CINECLUB (Via M. Ruta 5, al Vomero)
(Chiusura estiva)

PARCHI DIVERTIMENTI

LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma Bersaglieri)

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana Tel. 377 057)
L'affittacamere, con G. Guida S. (VM 18)

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871)
Il maestro di violino

ALCYONE (V. Lomonaco, 3 - Telefono 418 680)
Le piccanti avventure di Tom Jones

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel. 683 128)
Calde labbra, con C. Beccarie DR (VM 18)

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 10 Tel. 416.731)
La prima notte di quiete, con A. Delon - DR (VM 14)

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
La dottoressa del distretto militare

AUSONIA (Via R. Caverò - Telefono 444 700)
La dottoressa del distretto militare

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339 911)
La prima notte di quiete, con A. Delon - DR (VM 14)

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
Grizzly l'orso che uccide

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268 479)
Il maestro di violino

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
La casa dalle finestre che ridono, con L. Capolicchio DR (VM 18)

FILANGIERI (Via Filangieri 4 Telefono 417.437)
La ragazza alla pari, con G. Guida - S (VM 18)

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483)
I quattro dell'Ave Maria, con E. Wallach - A

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
Napoli violenta

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 688.360)
Napoli violenta

ROXY (Via Tarsia T 343.149)
La ragazza alla pari, con G. Guida - S (VM 18)

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel 415.572)
L'affittacamere, con G. Guida S. (VM 18)

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
L'affittacamere, con G. Guida S (VM 18)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 Telefono 619 923)
Irma la dolce, con S. McLaine SA (VM 18)

ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 Tel 313 005)
Classe mista, con D. Lassander C (VM 14)

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale Tel 616.303)
Gli uomini falco, con J. Coburn A

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
(Non pervenuto)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel 224.764)
Afrika erotika, con L. Casey C (VM 18)

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
La professoressa in scienze naturali, con L. Carati C (VM 18)

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
... i quattro - C

CORALLO (Piazza G.B Vico - Telefono 444 800)
Il colpo grosso dei marsigliesi, con M. Porel - DR (VM 14)

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Il pistolero, con J. Wayne - A

EDEN (Via G. Sanfelice Telefono 322.774)
La professoressa di scienze naturali, con L. Carati C (VM 18)

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49) Tel 293 423)
005 matti da Hong Kong con furore, con i Charlots - C

GLORIA (Via Arenaccia, 151 Telefono 291.309)
Roma: l'altra faccia della violenza, con M. Bozzuffi DR (VM 18)

MIGNON (Via Armando Diaz Telefono 324 893)
C'era una volta il West, con C. Cardinale - A

PLAZA (Via Kerbaker, 7 Telefono 370.519)
Amici miei, con P. Noiret SA (VM 14)

ROYAL (Via Roma, 353 Telefono 403 588)
Getaway il rapinatore solitario, con S. McQueen - DR (VM 14)

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 Telefono 680.266)
L'uomo che cadde sulla terra, con D. Bowie - DR (VM 14)

AMERICA (San Martino Telefono 248.982)
Arancia meccanica, con M. Mc Dowell - DR (VM 18)

ASTORIA (Salita Tarsia Telefono 343.722)
Operazione Sigfried, con T Savalas - A

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321 984)
La nuova giovane, con P. Leroy C (VM 18)

AZALEA (Via Comuna, 33 - Telefono 619.280)
Texas addio, con F. Nero - A

A 3 (Via Vittorio Veneto Miano Tel 740 60 48)
Profezia di un delitto, con F. Nero - DR (VM 14)

BELLINI (Via Bellini Telefono 341.222)
Il settimo viaggio di Simbad, con K. Mathews - A

BOLIVAR (Via B Caracciolo, 2 Tel 342.552)
Operazione Sigfried, con T. Savalas - A

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469)
L'avventuriero, con A. Quinn DR

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441)
(Chiusura estiva)

COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416 334)
Il pavone nero, con K. Schubert DR (VM 18)

DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321.339)
(Non pervenuto)

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel. 685.444)
(Chiusura estiva)

LA PERLA (Via Nuova Agnano n 35 Tel 760.17.12)
Nuda per satana

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto Tel 310 082)
La polizia indaga, con M. Farmer DR

POSILLIPO (V Posillipo, 30 Telefono 769.47.41)
Colpita da improvviso benessere, con G. Ralli - SA (VM 14)

QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta 41 Tel 616 925)
L'uomo dei sette capestri, con P Newman - A

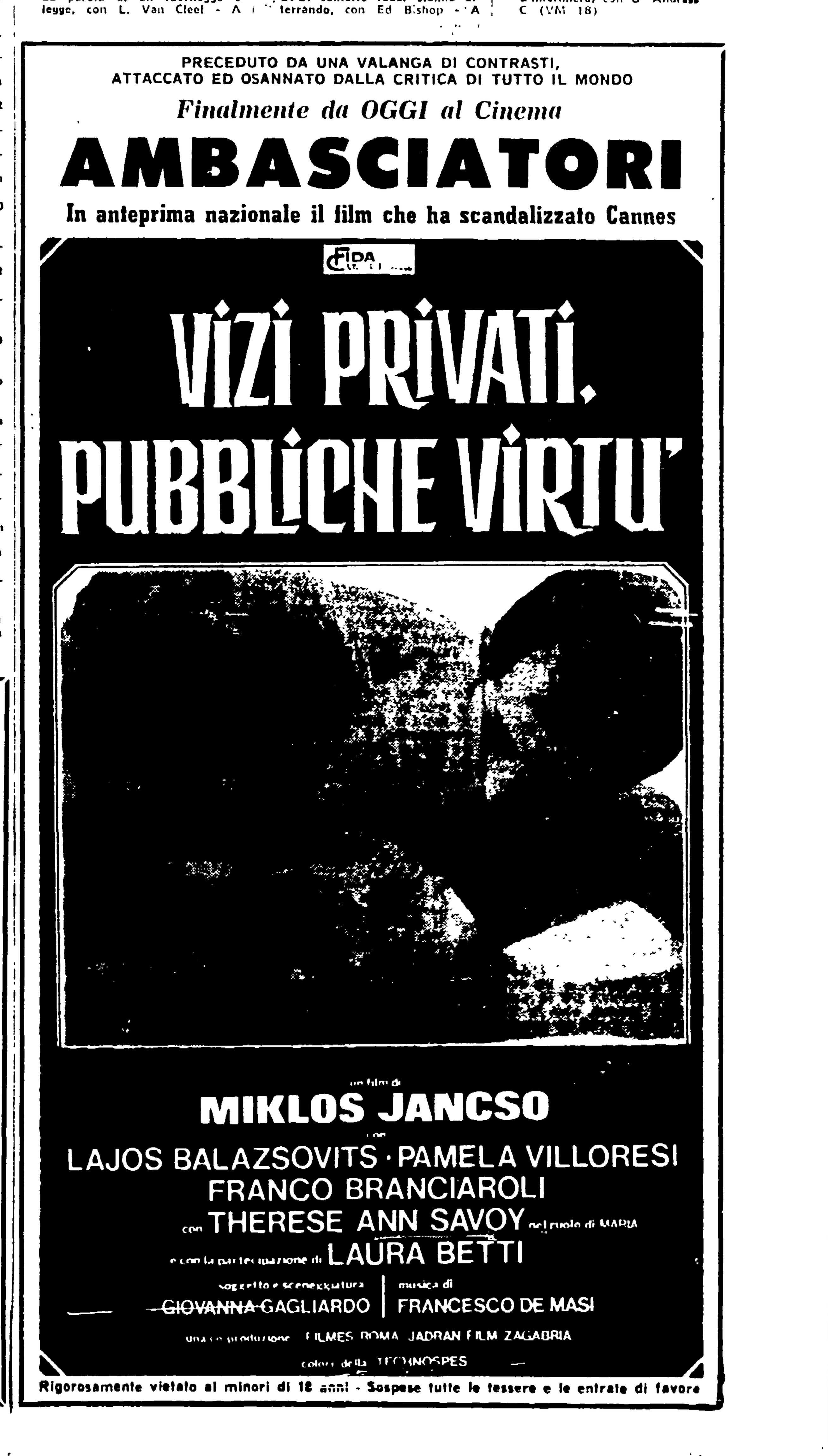
ROMA (Via Ascanio, 36 - Telefono 760.19.32)
(Chiusura estiva)

SELIS (Via Vittorio Veneto 269)
L'ultimo treno della notte, con F. Bucci - DR (VM 18)

TERME (Via Pozzuoli, 10 Telefono 760.17.10)
La parola di un fuorilegge è legge, con L. Van Cleef - A

VALENTINO (Via Risorgimento Tel 767.85.56)
UFO: contatto radar stanno atterrando, con Ed Bishop - A

VITTORIA (Via Piscitelli 18 - Telefono 37...)
L'infermiera, con U Andress C (VM 18)



PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE

Zona **S. Ferdinando**: via Roma 348; **Montecalvario**: piazza Dante 71; **Chiaia**: via Carducci 21, riviera di Chiaia 77, via Mergellina 148, via Tasso 109; **Avvocata-Museo**: via Museo 45; **Mercato-Pendino** via Duomo 357, piazza Garibaldi 11; **S. Lorenzo-Vicaria**: via S. Giov. a Carbonara 83, staz. Centrale C. Lucci 5, via S. Paolo 20; **Stella-S. C. Arena**: via Foria 201; via Materdei 72, corso Garibaldi 218; **Colli Aminei**: Colli Aminei 249; **Vomero Arenella**: via M. Piscicelli 138, piazza Leonardo 28, via L. Giordano 144, via Merliani 33, via D. Fontana 37, via Simone Martini 80; **Fuorigrotta**: piazza Marc'Antonio Colonna 21, **Soccavo**: via Epomeo 154; **Miano-Secondigliano**: corso Secondigliano 174; **Bagnoli**: piazza Bagnoli 726; **Ponticelli**: via Madonnelle 1; **Poggioreale**: via Pogioreale 21; **Posillipo**: via Posillipo 69; **Pianura**: via Provinciale 18; **Chiaiano, Marianella, Piscinola**: piazza Municipio 1.

AMBULANZA GRATIS

Il servizio di trasporto gratuito in ambulanza dei soli ammalati infettivi al «Cotugno» o alle cliniche universitarie si ottiene chiamando il 44.13.44; orario 8-20 ogni giorno.

GUARDIA MEDICA COMUNALE

Servizio permanente notturno (ogni notte dalle 22 alle 7); sabato e prefestivi dalle ore 14; domenica e altre festività per l'intera giornata. Centralino numero 31 50 32 (Comando Vigili Urbani). Visita medica e medicine sono gratuite.

IL GIORNO

Oggi martedì 31 agosto 1976. Onomastico: Abbondio (domani: Egidio).

TELENAPOLI

20,00 TELENAPOLI oggi: Film: « Gli amanti dell'isola », con Romy Schneider, J. L. Trintignant.
21,30 Telenotizie
22,00 Telenotizie sport
22,30 Film: « Il mio sangue brucia »